

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Autorizzazione ai sensi del comma 3, art. 242 del D.Lgs 152/2006

Piano di Caratterizzazione della Discarica r.s.u. sita in c.da Grotte S. Giorgio – vasca autorizzata con DDG n. 697/11 ricadente nel Comune di Lentini

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 3/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- VISTO il D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- VISTO il D.Lgs. n. 205 del 3/12/2010 "Disposizioni di attuazione delle direttive 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1007 del 26/08/2019 con il quale, al Dott. Francesco Lo Cascio, è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 7 del predetto Dipartimento;
- VISTO il d.D.g. 501 del 14.6.2022 con il quale, a far data dal 16.6.2022, è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio S.05 "Bonifiche", al dott. Francesco Lo Cascio;
- VISTO il D.P.Reg. n. 436 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 80 del 10/02/2023, l'ing. Maurizio Costa è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.D.G. n. 90 del 15/02/2023 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. Deleghe ex art. 8 comma 1 lettera c L.R. 10/2000 ai Dirigenti delle strutture intermedie del Dipartimento;
- VISTO l'inserimento nel Piano delle Bonifiche ID Sito n. 414 per la Discarica r.s.u. sita in c.da Grotte S. Giorgio – vasca autorizzata con DDG n. 697/11 ricadente nel Comune di Lentini;
- VISTO il documento " *Piano di Caratterizzazione della discarica per rifiuti urbani non pericolosi sita in c.da Grotte S. Giorgio – vasca autorizzata con DDG n. 697/11 ricadente nel Comune di Lentini*", ai sensi del comma 3, art. 242 del D.Lgs 152/2006, redatto dalla Società Sicula

D.D.S. n. _____

Trasporti S.p.A. trasmesso con nota del 12/04/2023, acquisita al protocollo DAR n. 20013 in pari data;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi del 31/07/2023 con la quale si approva il documento *“Piano di Caratterizzazione della discarica per rifiuti urbani non pericolosi sita in c.da Grotte S. Giorgio – vasca autorizzata con DDG n. 697/11 ricadente nel Comune di Lentini”* ai sensi del comma 3, art. 242 del D.Lgs 152/2006, con le indicazioni e prescrizioni dettate da ARPA Sicilia e dal Libero Consorzio di Siracusa e precisamente:

- ai fini della verifica di eventuali superamenti delle CSC, per il suolo, sottosuolo e acque sotterranee si dovrà fare riferimento alla colonna A della Tabella 1 dell’Allegato 5 del Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- vengano comunicati i dati relativi ai volumi totali di percolato fuoriusciti e raccolti nella vasca, l’individuazione dell’area interessata dallo sversamento, i volumi stimati delle terre da smaltire e i risultati della caratterizzazione delle stesse;
- venga realizzato qualche altro sondaggio attrezzato a piezometro a circondare ulteriormente la vasca anche in virtù dell’esistenza delle diverse tipologie di substrato;
- nel caso in cui i piezometri che saranno realizzati dovessero risultare sterili o con una insufficiente ricarica e quindi non rappresentativi per il procedimento in questione l’indicazione dei piezometri dovrà considerarsi indicativa e suscettibile di modifiche;
- nella gestione ordinaria della discarica si debbano prevenire eventuali infiltrazioni e apporti di acque meteoriche dovute alle lacerazioni dei teli di copertura sommitali al fine di mantenere il battente idraulico di percolato al minimo;
- vengano implementati i Poc esistenti, con qualche altro sondaggio attrezzato a piezometro nell’intorno e a valle dell’attuale vasca.

RITENUTO di poter e dover concludere il procedimento di approvazione del documento *“ Piano di Caratterizzazione della discarica per rifiuti urbani non pericolosi sita in c.da Grotte S. Giorgio – vasca autorizzata con DDG n. 697/11 ricadente nel Comune di Lentini”*, ai sensi del comma 3, art. 242 del D.Lgs 152/2006

DECRETA

ART. 1

Si autorizza, in conformità al progetto ed al verbale della conferenza dei servizi del 31/07/2023, il documento *“ Piano di Caratterizzazione della discarica per rifiuti urbani non pericolosi sita in c.da Grotte S. Giorgio – vasca autorizzata con DDG n. 697/11 ricadente nel Comune di Lentini”*, ai sensi del comma 3, art. 242 del D.Lgs 152/2006 con le seguenti prescrizioni:

- ai fini della verifica di eventuali superamenti delle CSC, per il suolo, sottosuolo e acque sotterranee si dovrà fare riferimento alla colonna A della Tabella 1 dell’Allegato 5 del Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- vengano comunicati i dati relativi ai volumi totali di percolato fuoriusciti e raccolti nella vasca, l’individuazione dell’area interessata dallo sversamento, i volumi stimati delle terre da smaltire e i risultati della caratterizzazione delle stesse;
- venga realizzato qualche altro sondaggio attrezzato a piezometro a circondare ulteriormente la vasca anche in virtù dell’esistenza delle diverse tipologie di substrato;
- nel caso in cui i piezometri che saranno realizzati dovessero risultare sterili o con una insufficiente ricarica e quindi non rappresentativi per il procedimento in questione l’indicazione dei piezometri dovrà considerarsi indicativa e suscettibile di modifiche;
- nella gestione ordinaria della discarica si debbano prevenire eventuali infiltrazioni e apporti di acque meteoriche dovute alle lacerazioni dei teli di copertura sommitali al fine di mantenere il battente idraulico di percolato al minimo;
- vengano implementati i Poc esistenti, con qualche altro sondaggio attrezzato a piezometro nell’intorno e a valle dell’attuale vasca.

D.D.S. n. _____

ART. 2

L'intervento dovrà essere realizzato conformemente alle previsioni progettuali ed alle prescrizioni impartite, qualsiasi variazione dovrà essere preventivamente comunicata a tutti gli Enti e soggetti coinvolti e realizzata solo dopo aver ottenuto tutte le conseguenti nuove autorizzazioni.

ART. 3

Le attività di caratterizzazione dovranno essere condotte in maniera tale da permettere la validazione dei risultati finali da A.R.P.A. Sicilia in un quadro realistico e condiviso delle situazioni di contaminazione eventualmente emerse.

ART. 4

Ai sensi del comma 4, art. 252 D.Lgs. 152/2006, sulla base delle risultanze della caratterizzazione, al sito è applicata la procedura di Analisi del Rischio sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR). Entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla Regione i risultati dell'Analisi di Rischio.

ART. 5

Al presente decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al tribunale amministrativo regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al presidente della Regione entro il termine di 120 giorni.

Palermo, li 06.9.2023

Il Dirigente del Servizio 5
Dott. Francesco Lo Cascio